

viaggi molto ben distribuiti durante le ore della giornata.

Sono poi in corso anche dei provvedimenti per migliorare il fabbricato viaggiatori e specialmente le sale di aspetto, da attuarsi prima che si inizi la stagione di cura delle acque di Fiuggi.

Così pure il Consiglio di amministrazione delle ferrovie ha approvato la sostituzione della illuminazione elettrica a quella a petrolio; in complesso, tenuto conto anche di questi provvedimenti, che dimostrano tutta la buona volontà della Direzione generale delle ferrovie per il miglioramento della stazione di Frosinone, mi auguro che l'onorevole Carboni voglia dichiararsi completamente soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Carboni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CARBONI. Sodisfatto dell'onorevole sottosegretario di Stato Visocchi sì, ora come sempre, perchè so quanta sollecitudine egli metta perchè siano agevolati gli scambi, i traffici e i rapporti nei nostri luoghi; ma soddisfatto dell'Amministrazione ferroviaria no, perchè è assolutamente impossibile esserlo.

Veda, onorevole sottosegretario di Stato, ora l'Amministrazione ferroviaria si gloria che ben nove coppie di treni percorrano la linea Roma-Napoli. Ma io ed i miei colleghi del Lazio abbiamo presentato l'interrogazione per i treni che toccano le stazioni laziali; mentre gran parte delle nove coppie sono dei direttissimi che non fermano a nessuna di queste stazioni. Non già che recentemente tali fermate siano state soppresse, come ella dice: non sono mai esistite, neppure nella stazione del capoluogo, cioè di Frosinone, la quale dà un incasso all'erario di oltre un milione di lire all'anno, distribuisce 60 mila biglietti e oltre all'anno, comprende in sé la stazione di Fiuggi la quale serve di richiamo non solo al mondo italiano ma anche al mondo internazionale e dovrebbe quindi consigliare l'Amministrazione delle ferrovie a dimostrare la sua civiltà dinanzi ai forestieri, se crede che non ne siano degni i connazionali.

Ma le due nuove coppie di treni sono state istituite soltanto dopo l'agitazione di tutti i deputati del Lazio, perchè ella non sa in quali condizioni avesse ridotto la stazione di Frosinone e le altre laziali l'Amministrazione delle ferrovie; esse dalle ore crepuscolari del mattino sino alle quattro del pomeriggio non avevano più alcuna comunicazione con Roma nè all'andata nè al

ritorno: una specie di sciopero nel servizio indetto dalla stessa Direzione.

E questa condizione così disastrosa per i rapporti di quelle contrade è durata parecchi mesi ed è finita soltanto dopo la nostra agitazione.

Ora ciò non dovrebbe avvenire: si deve aver cognizione dell'importanza dei luoghi, e prenderne norma per la compilazione degli orari. Invece debbo denunciare all'onorevole sottosegretario di Stato che si persiste nello stesso sistema, anche per altre stazioni importantissime sulla Roma-Napoli, per esempio quella di Ferentino-Supino. I due paesi intestati in questa stazione contano oltre ventimila abitanti; Ferentino è di per se stessa meritevole dei maggiori riguardi e delle maggiori attenzioni; si tratta di una città di oltre 16 mila abitanti, capoluogo di mandamento, ricca di insigni monumenti preromani, romani e medioevali che sono di richiamo alle popolazioni circostanti ed anche a quelle più lontane; centro di istituti importantissimi di educazione e di istruzione, fra i quali basti citare il Ginnasio magistrale istituito recentemente dall'onorevole Credaro, e che dà magnifica prova, mostrando il culto che la nobile città professa per l'istruzione; ricca di istituti di beneficenza che possono servire d'esempio a tutto il territorio circostante; centro di uffici giudiziari e demaniali; collegata al paese da una linea automobilistica.

Orbene, alla stazione di questa insigne città non si è mai creduto di far fermare un solo diretto. Mentre, chi consulti tutti gli orari, anche quello in corso, troverà che treni diretti (per esempio il 115 che muove da Roma alle 15.25) non solo arresta a stazioni come Valmontone, Segni, Ceprano, Mignano, eccetera, infinitamente inferiori a Ferentino, ma si ferma ad Isoletta, che non è comune, ma una borgata, frazione di altro comune, e vi si ferma sei minuti dopo aver fermato a Ceprano.

Ma ora siamo giunti al colmo: siamo arrivati a togliere a Ferentino persino la fermata degli accelerati.

Il treno più comodo per il ritorno da Roma a Ferentino, che è quello che muove dalla stazione della capitale, alle ore 18.30, non ferma a Ferentino; eppure non ha necessità di giungere a Napoli celermente per coincidenza con altri treni, perchè muore a Roccasecca. Perchè questo trattamento? Ferentino è città per istruzione, per industrie, per popolazione, per movimento, fra